

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO**NOTA PER LA STAMPA****UFFICIO STAMPA INAIL**

tel. 06 5487 2533

ufficiostampa@inail.itwww.inail.it/salastampa**CAPOUFFICIO STAMPA**

Giuliana Ledovi

g.ledovi@inail.it

335 7309884

INAIL: apertura al dialogo con i lavoratori stranieri tramite il Progetto "Lavorare Sicuri".

Ai nastri di partenza un investimento in formazione ed informazione ad ampio raggio per rafforzare la rete di protezione e sicurezza, la percezione del rischio e la conoscenza delle offerte di tutela dell'Istituto.

Roma, 28 maggio 2009

➤ **Lo scenario**

In controtendenza rispetto al dato generale, gli infortuni sul lavoro che colpiscono i lavoratori stranieri sono in continuo, progressivo aumento (124.828 nel 2005, 129.303 nel 2006, 140.785 nel 2007). Le comunità più colpite sono la rumena, la marocchina e l'albanese, mentre i settori che registrano più incidenti sono il manifatturiero tradizionale, le costruzioni, i servizi alle famiglie ed il turismo.

Le principali cause degli infortuni risiedono in fattori peculiari quali: la mancata conoscenza della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'intensificarsi delle nuove migrazioni, l'isolamento causato dalle differenze culturali e linguistiche delle diverse etnie, la complessità delle procedure burocratiche.

➤ **L'iniziativa**

L'INAIL, per invertire il trend negativo degli infortuni dei lavoratori stranieri, intende **promuovere il dialogo con i diversi soggetti interessati** per diffondere la cultura della prevenzione, la consapevolezza dell'importanza della regolarizzazione e la conoscenza dei rispettivi codici culturali.

Da qui il Progetto "Lavorare Sicuri", che comporta un investimento su due fronti: il rafforzamento di una rete di protezione e sicurezza per i lavoratori immigrati; il rafforzamento della percezione del rischio tra gli immigrati attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione.

➤ **Le azioni ed i target**

Il progetto è articolato in due fasi, distinte ma correlate tra loro, di **formazione mirata** e **divulgazione informativa** e culturale sui temi della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

○ **Formazione**

- **gli operatori INAIL di front line (circa 250)**

acquisiranno conoscenze sulle problematiche relative all'inserimento ed integrazione e strumenti di comprensione dei codici culturali delle diverse etnie insediate nei rispettivi territori. Ciò consentirà sia di facilitare il rapporto tra l'Istituto e le Comunità di lavoratori immigrati, sia di informare i lavoratori sui rischi nei luoghi di lavoro;

- **i mediatori culturali ed i responsabili/coordinatori**

locali delle associazioni più rappresentative delle diverse etnie con compiti di tutela e rappresentanza dei lavoratori stranieri (**circa 350**), avvicinando l'INAIL, acquisiranno familiarità con i temi dei rischi per la salute, con le misure di prevenzione da adottare e con la normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

○ **Informazione**

- **il maggior numero di lavoratori stranieri**, compresi quelli non ancora inseriti a pieno titolo nel mondo del lavoro, verranno raggiunti da una campagna di sensibilizzazione finalizzata all'apprendimento di comportamenti responsabili, alla conoscenza di diritti/doveri e dei servizi di tutela offerti dall'INAIL.

➤ **Dove e quando**

Il progetto prende l'avvio il prossimo mese di giugno in Lombardia (nelle città di Bergamo e Brescia), con estensione, nel corso del 2010, in altre sei Regioni: Piemonte, Lazio, Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Campania.

➤ **Credits**

Data la portata del progetto, è stata effettuata una gara aggiudicata al RTI costituito da TILS (capogruppo), BRAND PORTAL Srl e NOVA CONSULTING Srl.